

Ilenia Falcinelli¹, Claudia Mazzuca¹, Yasmina Farida Dabre¹, Giulia Origlia¹, Matteo Santarelli², Giacomo Ciocca¹, Anna M. Borghi^{1,3}

¹ Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute, Sapienza Università di Roma, Roma, Italia
² Dipartimento di Filosofia, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Bologna, Italia
³ Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma, Italia

INQUADRAMENTO TEORICO & CONTRIBUTO DELLO STUDIO

- Il costrutto di genere è al centro di una crescente attenzione sia pubblica sia scientifica (Hyde et al., 2019; van Anders, 2015).
- Dato che il modo in cui ci rappresentiamo 1 mondo in influenza come ci relazioniamo ad esso (Myers, 2008; Szalay & Deese, 2024), appare importante indagare come la popolazione generale ed esperta del settore si rappresentino il dominio del genere.
- All'interno del panorama della ricerca sui processi di categorizzazione, un recente filone si è interessato ai concetti di genere/ sesso (ad es., "fluidità", "organi genitali"), mostrando come la loro variabilità possa essere indicativa della flessibilità del sistema concettuale umano (Barsalou, 1993; Connell & Lynott, 2014; Mazzuca et al., 2021, 2022):

- Alcune evidenze testimoniano il carattere "ibrido" dei concetti di genere/ sesso, evidenziando come sebbene il più delle volte abbiano referenti concettuali ed esperibili tramite i cinque sensi (Brysbær et al., 2014, ad es. "vagina"), la loro rappresentazione concettuale possa essere assimilata a quella di concetti più astratti (Mazzuca et al., 2020).
- Altre ricerche mostrano come il livello di astrattezza dei concetti di genere possa variare tra paesi e culture differenti (ad es., Italia-Olanda - Mazzuca et al., 2024).

Evidenze sulla popolazione generale...

- ...A tale riguardo, mancano ancora evidenze relative agli effetti dell'expertise sulla rappresentazione dei concetti di genere.
- Nel filone di ricerca sulla categorizzazione, alcune ricerche mostrano come le rappresentazioni concettuali possano variare in funzione di competenze differenti (Beilock et al., 2008; Hoernig et al., 2011; Mazzuca et al., 2025; Villani et al., 2022).

Questo studio si propone di indagare come esperte del settore si rappresentino il dominio del genere rispetto ad esperte di un altro tema oggi molto rilevante—quello dell'ecologia—tramite l'utilizzo di un compito di libere associazioni (free-listing task - Bernard, 2006; Borghi & Barsalou, 2021; Mazzuca et al., 2011; Santos et al., 2011; Wu & Barsalou, 2009).

Per arricchire i risultati, abbiamo anche indagato differenze nelle attitudini verso il genere da parte dei due campioni, ad esempio nelle loro tendenze omofobe, eteronormative, autoritarie e nelle loro attitudini costruttiviste-essenzialiste, tramite la somministrazione di appositi questionari.

Free-listing

Compito: Produrre tutte le associazioni che vengono in mente a partire da parole target entro 2 minuti di tempo. Per ogni parola target, fornire un giudizio di sicurezza sulla pertinenza delle associazioni prodotte su scala Likert a 7 punti (1 = "per niente sicuro/a"; 7 = "molto sicuro/a").

Parole Target: 15 concetti di genere (ad es., "discriminazione", "fluidità", "genitali") e 15 concetti ecologici (ad es., "inquinamento", "plastica", "riuso"), selezionati tra i più rappresentativi della rispettiva categoria dai database di Mazzuca et al. (2024) (genere) e Falcinelli et al. (2024) (ecologia) (Rappresentatività concetti di genere: $M = 5.22$; $SD = 0.53$; rappresentatività concetti ecologici: $M = 5.24$; $SD = 0.89$). No differenze tra concetti di genere ed ecologici nel loro livello di rappresentatività dei due domini, $r(22,842) = -0.071$, $p = .943$.

- **Variabili indipendenti:** Gruppo (esperto di genere, esperto di ecologia); Categoria di Parola (concetti di genere, concetti ecologici).
- **Variabili dipendenti:** tempo impiegato per produrre le associazioni; giudizi di sicurezza; numero di associazioni prodotte; numero di parole uniche (ossia associazioni prodotte solo una volta da una singola persona).

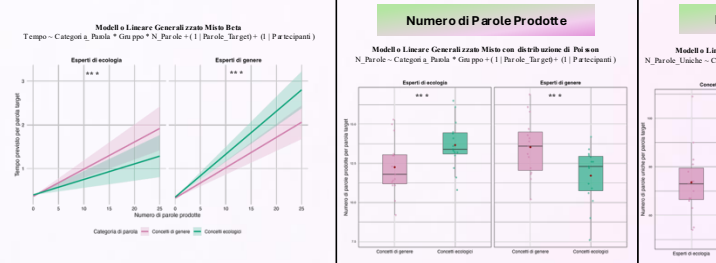
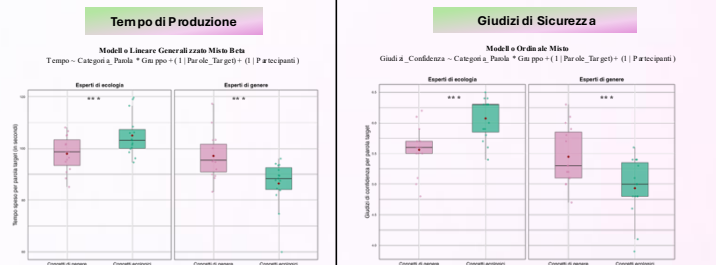
Questionari

- Italian Validation Homophobia Scale (HS)** (Ciocca et al., 2015): composto da 25 item su scala Likert a 5 punti (1 = "sempre"; 5 = "mai"), misura l'omofobia tramite tre fattori: comportamento evitante/sentimento negativo; comportamento aggressivo/sentimento negativo e negativismo cognitivo (cognizioni negative verso gli omosessuali). Punteggio totale questionario: 0-100; Punteggi sottoscale: comportamento evitante e comportamento aggressivo: 0-40; cognizioni negative: 0-20. Punteggi più bassi = meno tendenze omofobe.
- Italian Version of the Heteronormative Attitudes and Beliefs Scale (HABS)** (Scandurra et al., 2021): composto da 16 item su scala Likert a 7 punti (1 = "fortemente in disaccordo"; 7 = "fortemente d'accordo"), misura l'eteronormatività tramite due sottoscale: essenzialismo sesso e genere (ad es., "Ci sono solo due sessi: maschio e femmina") e comportamento normativo (ad es., "Il modo migliore per crescere un bambino è che una madre e un padre lo crescano insieme"). Punteggi medi più bassi = meno tendenze eteronormative.
- Essentialist - Constructivist Questionnaire** (Lloyd & Galupo, 2019): composto da 12 item su scala Likert a 5 punti (1 = "fortemente in disaccordo"; 5 = "fortemente d'accordo"), misura le attitudini essenzialiste (ad es., "In generale, credo che il... sia relativamente fisso/binario") - costruttiviste (ad es., "in generale, credo che il... sia relativamente fluido/continuo") riguardo a genere, orientamento sessuale e sesso biologico. Punteggi medi più bassi = meno tendenze essenzialiste/costruttiviste.
- Very Short Authoritarianism (VSA)** (Bizumic & Duckitt, 2018): composto da 6 item su scala Likert a 9 punti (4 = "completamente in disaccordo"; 4 = "completamente d'accordo"), misura l'autoritarismo come attitudine politica tramite tre sottoscale: conservatorismo/sottomissione e autoritarismo, tradizionalismo e conformismo e autoritarismo/aggressività autoritaria. Punteggi medi più bassi = meno tendenze autoritarie.
- Climate Change Anxiety Scale (CCAS)** (Clayton & Karariza, 2020): composto da 13 item su scala Likert a 5 punti (1 = "mai"; 5 = "quasi sempre"), misura l'ansia per il cambiamento climatico tramite due fattori: compressione cognitivo-emotiva e compressione funzionale dovuta al cambiamento climatico. Punteggi medi più bassi = meno ansia per il cambiamento climatico.

- **Variabili indipendenti:** Gruppo (esperto di genere, esperto di ecologia).
- **Variabili dipendenti:** punteggi aggregati su ogni scala e sottoscala.

RISULTATI

Free-listing



Campione Preliminare (Italiano)

Campione finale:
40 part x gruppo (Mazzuca et al., 2020).

10 esperta di genere
(7 femmine, $M_{ai} = 34.30$; $SD_{ai} = 12.30$; $Range_{ai} = 22 - 54$)

10 esperta di ecologia
(4 femmine, $M_{ai} = 41.10$; $SD_{ai} = 10.10$; $Range_{ai} = 26 - 52$)

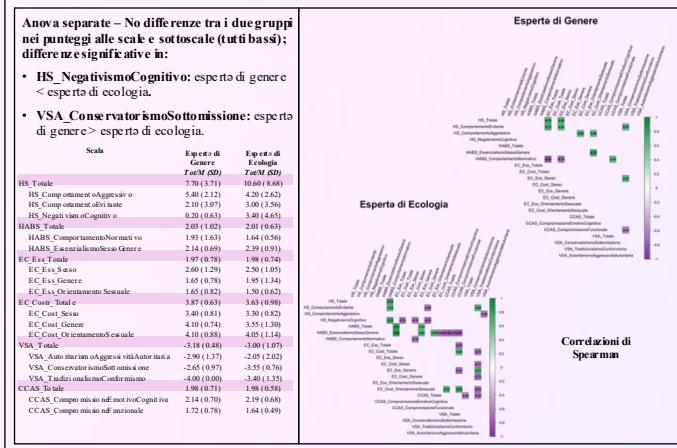
No differenze in età e livello di istruzione; differenze in expertise su tematiche relative a genere ed ecologia.

Ipotesi Sperimentali

- Free-listing:**
- A parità di associazioni prodotte, il gruppo di esperto impiegherà meno tempo per produrre proprietà per i concetti di loro pertinenza rispetto al non-esperto;
 - Il gruppo di esperto da più giudizi di sicurezza più alti rispetto ai non-esperto per il dominio concettuale di loro competenza;
 - Il gruppo di esperto produrrà più proprietà rispetto al gruppo di non-esperto per i concetti di loro pertinenza;
 - Il gruppo di esperto produrrà più parole uniche rispetto al gruppo di non-esperto per i concetti di loro pertinenza (esperienza maggiore → maggiore ricchezza semantica - Canessa et al., 2021).
- Questionari:**
- Il gruppo di esperto di genere riporterà punteggi più bassi nelle scale HS, HABS, VSA, CCSA e relative sottoscale, e meno tendenze essenzialiste e più costruttiviste rispetto al gruppo di esperto di ecologia.
 - Differenze nelle correlazioni tra scale e relative sottoscale tra i due gruppi sperimentali.

RISULTATI

Questionari



CONCLUSIONI

- Evidenze preliminari di come l'expertise modelli le rappresentazioni concettuali: per i concetti del proprio dominio, il gruppo di esperta ha prodotto più associazioni e più parole uniche (sob per concetti ecologici), con maggiore sicurezza e in tempi più brevi.
- Evidenze preliminari di come l'expertise modelli le attitudini verso il genere: sebbene no grandi differenze tra i due gruppi -entrambi mostrano basse tendenze omofobe, eteronormative, essenzialiste, autoritarie e poca ansia per il cambiamento climatico -sussistono interessanti differenze nelle relazioni tra atteggiamenti (correlazioni tra scale).
- Da un punto di vista teorico, i nostri risultati confermano la malleabilità del sistema concettuale anche in relazione a caratteristiche socio-demografiche quali l'expertise degli individui (Mazzuca et al., 2025; Villani et al., 2022).
- Da un punto di vista sociale, i nostri risultati suggeriscono la possibilità di adattare le politiche di sensibilizzazione su genere (o ecologia) a seconda del campione di riferimento, ad esempio attraverso l'uso di un linguaggio e di comunicati comunicative differenziate, piuttosto che messaggi uniformi, così da favorire una maggiore efficacia degli interventi in gruppi con livelli di competenza diversi.